AGE newsletter

Associazione dei Giornalisti Europei - Sezione d'Italia dell'AJE-AEJ

Giugno-Luglio 2017

CORTOCIRCUITO MEDIA-POLITICA ALIMENTA ANSIA SOCIALE

di Nuccio Fava

Servirebbe un soprassalto generale di senso civico e di assunzione di responsabilità da parte di tutti. Prevale invece un cortocircuito che domina la scena pubblica per intere giornate. Una cattiva politica va avanti con decreti e colpi di fiducia che sviliscono il Parlamento attraversato da sceneggiate inappropriate, applausi e reazioni ad effetto replicate senza pudore anche in piazza. I media amplificano con compiacimento e sarcasmo il disfacimento di un sistema politico allo stremo "nobilitato" forse, se così può dirsi, dalle cerimonie di consegna dei ventagli ai presidenti di Camera e Senato e al presidente della Repubblica. Non sarebbe male consegnare questo benedetto ventaglio anche all'inquilino di palazzo Chigi che più di tutti avrebbe bisogno di auguri, suggerimenti e critiche, dinnanzi all'enorme difficoltà da affrontare. Si procede invece con comunicazioni-spot, brevi messaggi sui vari social ripresi su vasta scala con ripetizione e riproposizione acritiche. Occupando in continuazione le reti a scopo di propaganda oppure di dileggio e protesta. Il cittadino è alla fine portato all'incredulità, si sente preso in giro, sfiduciato verso una politica poco o nulla credibile, alle prese tutt'al più con misure di emergenza e tentativi tardivi di riparare falle antiche colpevolmente trascurate per anni. Valgano alcuni esempi che più inquietano in questa calda estate creando preoccupazione, scandalo e clamore: la siccità e gli incendi. In particolare il rischio per Roma di restare a secco; la devastazione della penisola per incendi anche ai bordi delle autostrade e dei binari delle ferrovie. E' solo emergenza? E' solo colpa del gran caldo senza precedenti? Fattori sicuramente molto seri, con l'aggravante di azioni criminali in vista di future speculazioni e l'acquisizione di pascoli e terreni. Altrettanto vero, però, che siamo pur sempre un paese con grandi risorse idriche non gestite al meglio, anzi in molti tratti peggio di un colabrodo, prive di manutenzione adeguata. Come la vicenda del lago di Bracciano con il balletto (*segue a pagina 2)*

Nelle altre pagine

* **Nasce Osservatorio delle testate digitali locali**
* **Progetto di Euractiv per Erasmus dei giornalisti**
* **Da ottobre edizione italiana della rivista Forbes**
* **Cala la fiducia degli europei nei social network**
* **Agcom, trasparenza per evitare pubblicità occulta**

CONGRESSO AJE-AEJ A VILNIUS DAL 16 AL 19 NOVEMBRE

Il congresso internazionale dell'AJE-AEJ si svolgerà quest'anno a Vilnius, dal 16 al 19 novembre. Nella capitale lituana converranno giornalisti di tutta Europa per dibattere temi legati al futuri dell'UE, allo sviluppo dei social media, alla crisi dell'editoria e alla libertà di stampa in Europa e nel mondo.

DOCUMENTO DEL MOVIMENTO EUROPEO SUGGERISCE AGENDA PER FUTURO UE

"La riapertura del cantiere europeo appare ancor di più necessaria perché la crisi, che ha colpito l'Unione europea e che non è ancora alle nostre spalle, ha reso indispensabile la riforma dell'intero sistema europeo disegnato in gran parte più di sessanta anni fa, con obiettivi mai pienamente realizzati e nuove sfide di fronte alle quali gli Stati sono sempre più incapaci di agire da soli". Lo sottolinea il Consiglio italiano del Movimento Europeo, del quale l'AGE fa parte, in un corposo documento dedicato al futuro dell'Europa e specialmente dell'Unione europea dopo gli eventi legati ai sessanta anni dai trattati di Roma e in vista all'imminente riapertura del "cantiere europeo". Si vuole contribuire ad una riflessione con il suggerimento di "un metodo costituente e un'agenda per passare dall'Unione europea a una Comunità federale: unita, solidale e democratica". Il documento sottolinea che "si è concluso un ciclo durato oltre venti anni, segnato da una globalizzazione governata da politiche liberiste senza regole da una crisi economica che è stata la più lunga e profonda che abbia mai attraversato il mondo. La crisi ha prodotto disuguaglianze sia orizzontali che verticali. Orizzontali tra i ceti sociali in conseguenza di un processo redistributivo della ricchezza a scapito del lavoro, del ceto medio e dei giovani e verticalI tra i popoli, in cui con la stessa logica non i ceti ma le economie più forti hanno prodotto un ulteriore impoverimento all'interno dell'Unione europea".

Scaricare il documento

A NUCCIO FAVA IL PREMIO FUCI DEDICATO A GIORGIO LA PIRA

Nuccio Fava con gli studenti (foto paeseitaliapress.it)

"Il ruolo dell'informazione ieri e oggi: un messinese al TG1" è stato il tema della lectio magistralis che Nuccio Fava, ha tenuto nell'aula magna dell'Università di Messina in occasione delle celebrazioni dei 90 anni del circolo Fuci, Federazione Universitari Cattolici Italiani, della città siciliana. E' stata anche l'occasione per consegnare a Fava il Premio "Fuci Messina - Giorgio La Pira", riconoscimento che l'anno scorso era stato assegnato al gesuita messinese padre Antonio Spadaro, direttore di Civiltà Cattolica, e che quest'anno è stato dato proprio a Fava che in gioventù, durante gli studi alla facoltà di Giurisprudenza, fu parte attiva della Fuci messinese. A Fava, giunto ai 50 anni carriera giornalistica – già direttore di TG1, TG3 e Tribune politiche della Rai ed attuale presidente della sezione italiana dell'Associazione dei Giornalisti Europei - è stato consegnato un quadro raffigurante Giorgio La Pira, dipinto appositamente per l'occasione da Dimitri Salonia, caposcuola del colorismo siciliano.
«Sono felice che il premio vada a Nuccio Fava, giornalista di grande spessore culturale ed etico» ha detto Salonia. «In questo momento, la nostra società vive una crisi che non é solo di natura economica, ma di valori. Oggi – ha sottolineato l'artista – s'impone il relativismo, fino a minare le fondamenta della libertà individuale, di coscienza e di religione.
Fava nel sua attività politica e giornalistica in modo esemplare ha sempre messo invece al centro l'uomo e determinati principi etici, riuscendo a non farsi intimidire». Il premio è stato consegnato a Fava «perché - si legge nella motivazione - come Giorgio La Pira, e secondo lo spirito fucino, ha saputo spendersi per la società, contraddistinguendosi nel campo del giornalismo per impegno, dedizione e amore per la verità. Per aver portato in alto il nome della sua città, Messina».
Il premio intende infatti riconoscere il valore e il merito di un personaggio messinese che si è contraddistinto in almeno uno dei quattro ambiti che la Fuci reputa da sempre rilevanti per la formazione dell'individuo: l'impegno nella politica e nel sociale, lo studio teologico, a ricchezza spirituale, l'università.
Nel titolo del premio, è rimarcato anche il nome di Giorgio La Pira, padre costituente, sindaco "santo" di Firenze e Servo di Dio per la Chiesa che proprio nella città dello Stretto visse gli anni della sua formazione universitaria e politica.

NASCE L'OSSERVATORIO AGCOM DELLE TESTATE DIGITALI LOCALI

"Il quotidiano locale ha una funzione strategica e spesso è lo strumento principale di informazione per i cittadini, conservando una propria identità anche grazie alle piattaforme social che consentono un feedback costante con il territorio". Lo sottolinea l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni presentando l'Osservatorio permanente sulle realtà editoriali digitali, che nasce su iniziativa dell'Agcom, in collaborazione con l'Associazione nazionale della stampa online (Anso). "Obiettivo primario, spiega una nota dell'Autorità, è quello di monitorare lo stato e l'evoluzione dell'editoria digitale e le sue reali dimensioni, nel più ampio contesto di analisi dei media al fine della tutela del pluralismo e alla luce della nuova legge sull'editoria (n. 198 del 26 ottobre 2016) che definisce, per la prima volta, il quotidiano online e le sue peculiarità". L'Osservatorio, fa notare l'Agcom, "consente per la prima volta di censire, attraverso una rilevazione statistica omogenea, un settore in continua evoluzione e trasformazione, fino all'analisi delle dimensioni locale e iperlocale.

L'Autorità "avrà il ruolo di garante nell'accuratezza della raccolta dei dati in questo progetto innovativo che consente, per la prima volta, di conoscere l'entità e le caratteristiche peculiari di un mercato vivace come quello locale, ancora oggi capace di intercettare un'utenza ampia e variegata, comparabile a quella dei grandi siti di informazione, in grado di generare un flusso notevole di contenuti". Per "conoscere e comprendere le profonde trasformazioni che stanno interessando il settore dell'editoria locale ed esaminare i modelli economici e di business sottostanti, l'analisi si avvarrà di uno specifico questionario qualitativo ad integrazione dei dati e delle informazioni raccolte tramite la comunicazione obbligatoria alla Informativa Economica di Sistema (IES)". https://www.agcom.it/informativa-economica-di-sistema-ies

(dalla prima pagina)

CORTOCIRCUITO MEDIA-POLITICA ALIMENTA ANSIA SOCIALE

tra comune e regione sulle reciproche responsabilità ne è conferma grave e grottesca. L'opinione pubblica oscilla così tra sgomento e timori, mentre i media amplificano rischi e danni irreparabili comunicando magari poco dopo, con analoga eccitazione, notizie tranquillanti sullo scampato pericolo, corredate da qualche intervistina all'esperto di turno e alle responsabilità di Trump che si oppone all'accordo sul clima di Parigi. Si passa così da un temuto cataclisma prossimo venturo alla doccia fresca e rigenerante, mentre il cammino da percorrere resta invece accidentato e difficile. Questo nostro pressapochismo o superficialità i francesi lo riassumono nell'espressione "all'italienne" per dire che siamo confusionari e approssimativi. Tentano però di approfittarne con tecnica da doppiogiochisti come nel caso di Fincantieri, della Libia e connessa questione dei migranti. Ha fatto bene il governo italiano a rispondere per le rime, ma la battaglia sarà lunga anche in sede europea senza eccessi di timori e pudori diplomatici perché la ragione ed il decoro stanno dalla parte dell'Italia.

Candidature entro il 30 settembre

UN PREMIO DI OSSIGENO ALLE TESI SU LIBERTA' DI STAMPA E CENSURA

Ossigeno per l'Informazione Onlus indice la seconda edizione del Premio Mario Paolo Grego per l'assegnazione di due premi a tesi di laurea o di dottorato su temi inerenti la libertà di stampa, il diritto di espressione, il diritto di essere informati e gli ostacoli di varia natura che limitano la possibilità di esercitarli e impongono di fatto una nuova forma di censura. Primo premio: 1.500 euro; secondo premio: 1.000 euro. Possono concorrere le autrici e gli autori di tesi discusse nelle Università dei Paesi membri dell'Unione Europea. Le domande di partecipazione devono essere indirizzate alla Giuria del Premio Mario Paolo Grego, presso Ossigeno per l'Informazione – Piazza della Torretta, 36, 00186 Roma, e pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2017. Redatte in carta semplice. devono contenere il profilo del candidato e recare la sua firma. Devono illustrare alla Giuria lo specifico tema trattato e l'originalità della ricerca. Ogni domanda deve essere corredata da: due copie della tesi in lingua originale, da un abstract e un capitolo in lingua italiana o inglese, da un'autocertificazione attestante l'identità anagrafica, la residenza, il recapito postale, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono cellulare dell'autore, la votazione riportata all'esame di laurea o il giudizio, per le tesi di dottorato.

I premi saranno consegnati entro ottobre 2017, nel corso di un evento pubblico al quale le vincitrici o i vincitori sono tenuti a presenziare, accettando la clausola di decadenza della vittoria in caso di loro assenza. I candidati accettano di cedere a Ossigeno per l'Informazione il diritto di pubblicazione del lavoro presentato per il periodo di un anno dalla data della premiazione.
Per l'edizione 2016-2017 la giuria è composta da Alberto Spampinato, Lirio Abbate, Attilio Bolzoni, Cristina Cappello Badio e Mario Garcia De Castro. Per informazioni : segreteria@ossigenoinformazione.it

AD ASSISI DAL 6 AL 9 NOVEMBRE CORSO SIOI SUI DIRITTI UMANI

Si svolgerà ad Assisi, al 6 al 9 novembre, il Corso "Insegnare i Diritti Umani". Organizzato dalla SIOI d'intesa con l'Ufficio per il Sostegno alle Nazioni Unite del Comune di Assisi, è rivolto agli insegnanti, agli assistenti sociali, agli operatori del volontariato, agli educatori professionali, agli studenti delle discipline sociali e pedagogiche e a tutti coloro, come i giornalisti, interessati all'approfondimento del tema dei Diritti Umani. La frequenza del Corso è gratuita. E' prevista una quota di adesione di 50 Euro, la somma raccolta dalle quote sarà destinata ad opere di solidarietà che saranno rese note durante la prima giornata di formazione. Il Corso è numero chiuso e prevede il rilascio di un attestato di partecipazione. Contenuti, programma didattico e informazioni utili per l'iscrizione sono reperibili sul sito www.sioi.org oppure scrivendo a stampa@sioi.org . SIOI - Tel. 06 6920781 - Fax. 06 6789102.

Rilanciata l'idea dell'AGE

EURACTIV PROPONE UN PROGETTO PER UN ERASMUS DEI GIORNALISTI

Si torna a parlare di un Erasmus per giornalisti. Un progetto in merito è stato presentato a Roma, nella sede della Fieg, da Christophe Leclercq fondatore della testata online Euractiv e presidente della Fondazione che ad essa fa capo. L'idea di un Erasmus per giornalisti è stata lanciata alcuni anni fa dalla sezione italiana dell'Associazione dei Giornalisti Europei, con un intervento del segretario generale Carmelo Occhino in occasione del 90mo anniversario della radiofonia italiana. Il progetto della Fondazione Euractiv si fonda su una domanda crescente di scambio di contenuti con altri paesi europei nei singoli mercati nazionali, verificata in quaranta interviste a trentadue editori e otto tra associazioni e istituzioni europee. Secondo il progetto, gli articoli aventi come argomento l'Europa sono, in media, circa il 20% di quelli pubblicati dal giornalismo politico continentale, dei quali solo il 9,8% riguardano le politiche della Unione Europea e un altro 7,4% comprende le notizie bilaterali su di un paese.
Per Euractiv questo significa un potenziale per la cooperazione tra media dei diversi paesi, attraverso lo scambio di manager e giornalisti, pari a circa il 25% delle notizie politiche pubblicate su stampa e web.

Brexit, lotta al terrorismo senza l'autorità legale fornita dalle leggi comunitarie

PIANO BRITANNICO PER MANTENERE CAPACITA' SANZONATORIA INTERNAZIONALE

Allo stato attuale la Gran Bretagna negozia ed impone sanzioni nei confronti di determinati Paesi (non Ue) attraverso le leggi comunitarie. Ma una volta che il "divorzio" da Bruxelles sarà completato, Londra potrebbe ritrovarsi senza l'autorità legale per continuare ad applicare tali sanzioni. Per ovviare a ciò, il Governo britannico ha presentato il 2 agosto un piano per realizzare un disegno di legge che gli conferisca i poteri giuridici necessari sul piano internazionale. Questo piano "ci permetterà, da soli o con altri partner internazionali, di imporre sanzioni verso altri Stati. Inoltre ci darà la possibilità di intraprendere azioni mirate contro i Paesi, le organizzazioni e gli individui che violano il diritto internazionale finanziando il terrorismo e minacciando la pace e la sicurezza", ha dichiarato Alan Duncan, ministro inglese per l'Europa e l'America. Tra le diverse disposizioni della futura legge, è prevista l'introduzione di una revisione annuale dei regimi sanzionatori, così da assicurarsi che questi siano di volta in volta adeguati.

Sentenza della Corte europea dei diritti umani

GIORNALISTI NON POSSONO VIOLARE IL SEGRETO ISTRUTTORIO E PRIVACY

I giornalisti non hanno il diritto di violare il segreto istruttorio in nome della libertà di stampa. Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti umani giudicando giusta la condanna, con una multa di circa 3.850 euro, inflitta dai tribunali svizzeri ad un giornalista che ha pubblicato un articolo contenente atti coperti dal segreto istruttorio. La sentenza, decisa all'unanimità, segue di qualche giorno quella sul caso Le Point, in cui i giudici hanno affermato che sanzionare i giornalisti per la pubblicazione di atti giudiziari prima della loro lettura in aula non viola il diritto alla libertà di stampa. La Corte di Strasburgo considera che "le sanzioni previste per la violazione del segreto istruttorio hanno un carattere generale" e che il rispetto del segreto istruttorio non protegge solo le persone coinvolte nell'inchiesta penale. La sentenza, riporta l'agenzia Ansa, afferma che il segreto istruttorio garantisce oltre il buon funzionamento della giustizia anche il diritto dell'accusato a un equo processo e i diritti del ricorrente e delle presunte vittime al rispetto della loro vita privata. La Corte sottolinea che la sanzione imposta al giornalista non può essere considerata come un atto che rischia d'avere un effetto dissuasivo sull'esercizio della libertà d'espressione del giornalista in questione e della stampa in genere che vogliano informare l'opinione pubblica su una procedura penale in corso.

Imprenditoria sociale e sviluppo rurale

PROGETTO INTERNAZIONALE COINVOLGE I COMUNI DI SANTA SEVERINA E PENNE

Con l'obiettivo di creare una rete transnazionale volta alla condivisione delle conoscenze nel settore dell'imprenditoria sociale e dello sviluppo rurale, un progetto guidato dalla Municipalità di Filakovo (Repubblica Slovacca) coinvolgerà 11 partners di 10 differenti Paesi UE. Tra di essi i Comuni italiani di Santa Severina (Crotone) e Penne (Pescara). Frutto della collaborazione tra la Municipalià capofila e lo Studio di Consulenza e Formazione "Knowledge Management & Intellectual Capital" guidato a Luigi A. Dell'Aquila, il Progetto prevede la realizzazione di 6 eventi che si svolgeranno in altrettanti paesi dell'Unione europea. Si intende sviluppare una piattaforma per la presentazione, lo scambio e la condivisione di know-how e di esempi di buone pratiche allo scopo di agevolare percorsi di lavoro e promuovere nuove opportunità per cittadini disoccupati in vista del loro re-inserimento nella vita lavorativa.
L'AGE supporterà l'iniziativa per consentire una maggiore diffusione dei risultati.

DA OTTOBRE EDIZIONE ITALIANA DELLA RIVISTA AMERICANA "FORBES"

Sarà presentata ufficialmente il 13 settembre l'edizione italiana della prestigiosa rivista americana
Forbes. A portarla nel nostro Paese è Blue Financial Communication di Denis Masetti che del nuovo magazine sarà anche direttore responsabile. L'edizione digitale all'indirizzo Forbesitalia.it avrà un aggiornamento quotidiano, mentre il mensile andrà in edicola con il numero di ottobre, disponibile a fine settembre. Previsti 11 numeri l'anno al prezzo di 3,90 euro. All'edizione italiana del magazine contribuiranno –annuncia la casa l'editrice – personaggi e protagonisti molto riconoscibili della business community e ogni mese ci sarà un editoriale di Steve Forbes.

DIGITALE ITALIANO PIATTAFORMA PIU' RICCA IN EUROPA PER VARIETA' OFFERTA GRATUITA

I canali tv nazionali presenti sulle principali piattaforme sono in tutto 361 e fanno capo a 59 editori, con sede in Italia. Di questi 130 sono sulla piattaforma dtt, mentre 291 sono distribuiti sul satellite (free e pay). Sono 126 i canali gratuiti (su dtt e TivùSat), 235 i servizi a pagamento nei principali bouquet nazionali. Tra quelli gratuiti, 96 sono presenti su dtt. Di quelli a pagamento 205 canali tv sono sul satellite mentre 30 sul dtt. Le offerte a pagamento propongono in totale più di 70 canali in hd che, al netto delle sovrapposizioni sulle varie piattaforme, sono in tutto 104, numero che corrisponde al 28% del totale.
I canali in hd sono principalmente su satellite (93), quelli accessibili gratuitamente (dtt e TivùSat) sono 27, in aumento nell'ultimo periodo. Sono i dati che emergono dall'analisi realizzata da "Confindustria Radio Televisioni", presieduta da Franco Siddi, diffusa in occasione dell'assemblea dell'associazione ed aggiornati al primo semestre del 2017. A guidare la graduatoria degli editori con il maggior numero di canali c'è Sky Italia (116), seguito da Mediaset (39), Rai (26), Fox International Channels Italy (24) e Discovery (21).
Ad eccezione della Rai, completamente gratuita, e di Fox, che comprende solo canali a pagamento, l'offerta degli altri operatori si diversifica tra gratuita e a pagamento. Negli ultimi due anni, segnala l'associazione confindustriale risulta rinnovato l'interesse verso il dtt gratuito da parte di soggetti già presenti sul mercato italiano con offerte o operanti su varie piattaforme, anche a pagamento. Il digitale è la piattaforma principale per audience e risorse pubblicitarie attratte, oltre ad essere la più ricca su base europea per numero e varietà dell'offerta gratuita.
Il dtt italiano, segnala Confindustria Radio Tv è anche l'unico in Europa con un bouquet pay di oltre 30 servizi e 2 milioni fra abbonati e utenti attivi.

Secondo un'analisi della Commissione Ue

GIU' LA FIDUCIA DEGLI EUROPEI VERSO I SOCIAL NETWORK

I social network sono i media ritenuti meno affidabili in Europa. Ad evidenziarlo sono i dati della Commissione europea, nel rapporto sulla fiducia nei media nel continente nel 2016. Solo il 36% dei cittadini dell'Unione tende a fidarsi di internet e il 21% afferma di avere fiducia in quanto letto e trovato sulle varie piattaforme social. Francia e Svezia sono le due nazioni più sospettose, anche se in tutte e 33 i paesi pesi in esame, anche extra Ue, il numero di chi guarda con sospetto i social supera di gran lunga chi li ritiene attendibili.
In generale comunque - evidenzia il sito del Forum economico mondiale (weforum.org) - è proprio la fiducia nel web che sta perdendo i colpi, al punto che in 24 nazioni il tasso di credibilità della Rete dal 2012 al 2016 ha registrato un declino.
A sorpresa, al crollo di web e social non corrisponde un crollo nella fiducia negli altri media.
Anzi, al contrario, sarà forse anche per una forma di crisi da rigetto da fake news, per i cosiddetti media tradizionali – radio, tv e carta stampata – si è registrato un aumento di credibilità e considerazione da parte degli europei rispetto agli anni scorsi.
Secondo i dati raccolti, la radio ha registrato l'incremento più significativo, crescendo nell'indice di fiducia di 6 punti rispetto al 2015. Anche la tv ha ricevuto una spinta non marginale, salendo da 1 a 4.
Discorso a parte per la stampa che, pur godendo di un giudizio fondamentalmente negativo, ha cominciato la sua risalita, passando da un -7 a -2.

Iniziative al Liceo Chris Cappell

ANZIO, LABORATORI MULTIMEDIALI IN MEMORIA DI DUE PROFESSORESSE

Il Liceo Chris Cappell di Anzio ha deciso di dedicare e intitolare due propri laboratori multimediali alla memoria delle professoresse Silvia Frezzolini e Maria Stella Ardizzone. In occasione della giornata inaugurale sono stati illustrati i prodotti finali dei progetti realizzati dagli alunni: il CD curato dall'attuale classe IV M nell'ambito del progetto di Audio Branding (Alternanza Scuola-Lavoro) e realizzato con la collaborazione del Museo Nazionale Etnografico Pigorini di Roma, padiglione Africa; la Ricerca-azione , elaborata dalla classe 2B del Liceo classico, dal titolo 'Quella notte, a Troia…' nell'ambito della Didattica delle culture classiche. Sono stati anche presentati i programmi dell'indirizzo Visual Arts del Liceo.

In Europa sono 30 milioni

NUOVE NORME PER FAVORIRE LA LETTURA DEI NON VEDENTI

Più libri accessibili ai non vedenti rimuovendo gli ostacoli del diritto d'autore, accesso maggiore a libri in formato speciale provenienti dall'estero, possibili indennizzi per gli editori. Nuove norme approvate il 6 luglio dal Parlamento europeo renderanno accessibile un maggior numero di libri in braille e audiolibri per le persone non vedenti e con disabilità visisive. Le persone non vedenti o con disabilità visive avranno un maggiore accesso a libri, quotidiani, riviste e altri materiali in formati quali Braille, audiolibri e stampa a caratteri ingranditi. Le nuove regole consentiranno inoltre l'allineamento della legislazione UE con gli impegni internazionali previsti nel quadro del trattato di Marrakech firmato dall'UE nel 2014. I non vedenti e le loro organizzazioni non dovranno più avere il consenso del titolare dei diritti d'autore per produrre libri in formato accessibile e altro materiale stampato; avranno un maggiore accesso a libri in formato speciale provenienti dai Paesi UE e che non hanno firmato il trattato di Marrakech; gli Stati membri potranno istituire dei sistemi di indennizzo per gli editori coinvolti. Oggi l'Unione europea dei ciechi stima in oltre 30 milioni le persone non vedenti e con disabilità visive in Europa, mentre l'Unione mondiale dei ciechi ne stima circa 285 milioni in tutto il mondo. La percentuale dei libri pubblicati disponibili in formati accessibili ai non vedenti varia tra 7% e 20% nell'UE, toccando un minimo dell'1% nei paesi in via di sviluppo.

La Regola di San Benedetto patrono d'Europa

IL SAGGIO "MONASTERO COME AZIENDA" FINANZIERA' BORSE DI STUDIO PER MONACI

All'Ateneo Pontificio benedettino di Sant'Anselmo di Roma è stato presentato il libro "Il monastero come azienda" di Alessandro Paglia. L'autore, socio dell'AGE, ha sottolineato la novità del libro che illustra per la prima volta la Regola di San Benedetto dal punto di vista strutturale del monastero con la figura dell'abate costruttore e imprenditore, oltre che manager. Giovanni Scanagatta (UCID) ha inquadrato il tema del libro nell'ambito della dottrina sociale della Chiesa attraverso le encicliche. Giorgio Paglia (Strategy&People editore), ha evidenziato le modernità della Regola e alcuni fattori del suo successo con le "best practice" aziendali di oggi. Carmelo Occhino (AGE) ha ricordato l'importanza del contributo dei monaci benedettini alla cultura europea e alla "costruzione" dell'Europa. Il Primate Gregory Polan ha chiuso l'incontro ricordando che la Regola è più che mai viva nel mondo e che lui ha organizzato lezioni di management secondo San Benedetto nella sua Abbazia del Missouri negli USA. Il libro può essere richiesto al book shop benedettino di San'Anselmo oppure a sandropaglia31@gmail.com dietro offerta di 25 euro che saranno devoluti a borse di studio per monaci africani.

Considerazioni di vita vissuta

VIAGGIO TRA I MOLTI MALI DELLA SANITA' ITALIANA

Il settore sanitario italiano è tra i migliori al mondo. Nei centri di ricerca, nelle università, negli ospedali e nelle cliniche del territorio nazionale operano eccellenti medici specialisti. Nonostante ciò, molte persone che si rivolgono alle strutture ospedaliere pubbliche rischiano di andare incontro a spiacevoli sorprese, anche quando gli ospedali sono dotati di modernissimi laboratori per le analisi e di personale medico altamente specializzato in grado di utilizzare tutte le costose attrezzature. Dopo accurati controlli, i pazienti vengono affidati al personale infermieristico per le necessarie cure. E' a questo punto che spesso per gli ammalati cominciano le dolenti note. Molti ospedali affidano a ditte private (in genere a cooperative) gran parte del lavoro infermieristico che spesso è un compito delicatissimo perché si crea un continuo contatto umano tra malati e personale curante. Purtroppo, a volte, le persone che dipendono dalle cooperative (e non direttamente dai dirigenti degli ospedali) non si affezionano al loro lavoro ed all'azienda nella quale operano, anche perché "datori di lavoro" figurano i dirigenti della cooperativa che in genere svolgono altri servizi all'interno della struttura ospedaliera per cui valutano ed impiegano il personale con criteri che nulla hanno a che fare con le esigenze delle persone ammalate. Può capitare - ciò che di fatto, di recente, è avvenuto in un ospedale romano - che una persona si rechi per effettuare normali controlli e venga ricoverata la notte per completare i controlli il giorno dopo. Durante la notte di fine marzo di quest' anno il personale ha lasciato la finestra di una stanza aperta. Di conseguenza, il paziente la mattina dopo si ritrova con una broncopolmonite ed è costretto alla permanenza di parecchi giorni in ospedale. Spesso il personale di turno, riunito in un locale adiacente a quello dei pazienti sino a notte fonda, rispondeva a qualche ammalato che chiedeva di non fare chiasso: "se le dà fastidio si otturi le orecchie". Se si chiedeva di parlare con il responsabile della cooperativa, si presentava un uomo robusto con una vistosa catena d'oro al collo e con braccialetti e anelli, sempre d'oro. Allora si capiva di che cooperativa si trattava. Qualche paziente più smaliziato diceva che in qualche ospedale molti servizi (sarebbe meglio chiamarli disservizi) erano controllati dalle organizzazioni mafiose, per cui c'è poco da meravigliarsi se nella "sanità italiana" si sprecano tanti miliardi.

Bruno Latella

AGE Newsletter - Associazione dei Giornalisti Europei Sezione d'Italia dell'AJE - Association des Journalistes Europeéns – Giugno-Luglio 2017 - Diffusione interna
Via Monte Zebio,19 - 00195 Roma tel/fax 06 3724884
e-mail: portavoce.age@giornalistieuropei.it - www.aje.it

15 ottobre termine di partecipazione

PREMIO DI LAUREA GINO PESTELLI SU STORIA DEL GIORNALISMO

Scade il 15 ottobre il termine per partecipare alla terza edizione del "Premio di laurea Gino Pestelli" bandito dal Centro Studi sul giornalismo Gino Pestelli" e destinato a una tesi di laurea triennale o magistrale dedicata alla storia e alla cultura del giornalismo in Italia e nel resto del mondo. Il Premio a chi ha conseguito una laurea triennale o magistrale in una Università di un Paese appartenente all'Unione Europea nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017 (indipendentemente dalla votazione conseguita) e non abbiamo ancora raggiunto i 40 anni di età. Il premio di 1.500 euro è attribuito all'autore dell'elaborato ritenuto più interessante sotto il profilo scientifico e più innovativo sotto il profilo metodologico. Nel caso in cui la commissione giudicatrice ritenesse più tesi meritevoli del premio l'importo sarà suddiviso tra i vincitori. La Commissione giudicatrice sarà composta da giornalisti e docenti universitari. Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del Centro Studi Pestelli (corso Stati Uniti 27, 10128 Torino) entro il 15 ottobre 2017 (farà fede la data del timbro postale). Bando e moduli di partecipazione nel sito www.centropestelli.it

Il fenomeno "influencer marketing"

TRASPARENZA PER EVITARE LA PUBBLICITA' OCCULTA

La pubblicità deve essere sempre chiaramente riconoscibile come tale ed il divieto di pubblicità occulta si applica anche ai social network. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sta indagando sul fenomeno dell' influencer marketing nei social media. L'influencer marketing – si legge in una nota pubblicata sul sito dell'Antitrust – si configura nella diffusione online di materiale che promuove determinati brand, generando un effetto pubblicitario, ma senza palesare la finalità pubblicitaria della comunicazione ai consumatori. Per sollecitare la massima chiarezza sull'eventuale contenuto pubblicitario dei post, così come previsto dal Codice del Consumo, l'autorità ha inviato lettere di moral suasion ad alcuni dei principali influencer italiani e alle società titolari dei marchi pubblicizzati. Nelle lettere, l'Authority chiede di rendere chiaramente riconoscibili i post con finalità promozionale sui social. Ciò attraverso l'inserimento di avvertenze quali #pubblicità, #sponsorizzato, #advertising, #inserzioneapagamento, o, nel caso di fornitura del bene a titolo gratuito, #prodottofornitoda. A queste diciture si deve far seguire il nome del marchio.